

Santis⁺ Regina Madre di Dio

372

Non sarà mai vero, ch' un amante figlio, facilmente si scorda della sua benigna Madre, e maggiormente si rievona affezionato a lei, quando considera i suoi beneficij. Hor dico ò mia amatissima, et amatisima Madre, sarei ingrato figlio, se io scordassi un momento di lei. Volendo poi in questa gioconda festa con qualche maniera dimostrarlo: hebbi de' miei Superiori licenza d' accompagnarle con tre voti al Cielo, quali sono Povertà, Castità, et Obbedienza. Sapendo perciò, che sia cosa molto grata alla Maestà vostra per dedicarmi totalmente a lei, et al suo Sacramen^{to} figlio in questa famosissima festa, nella quale celebriamo tre, Morie, Resurrezione, et Coronatione. Determinai pertanto d' honorarla in ciascheduna con un voto. Vi supplico ò mia dolcissima Madre, che si degni di accettarli, e difendermi sempre d' ogni Diabolico inganno, accio che possa con la gratia del Sig^{re} osservarli come si deve, per maggior Gloria di Dio, et honor vostro. Al Certo non sarà mai vero, ch' il Demonio può haver potestà sopra di me in eterno Posservanda, mentre sono dedicati alla Maestà vostra. Già sò, ò Maria mia Sig^{ra}, che sono questi, i tre chiodi, con i quali desidero, che sia legato con il mio amatis^{mo} Sig^{re} nella Croce per mezzo vostro; sò di certo, ch' essendo così con esso lui inchiodato, mi ammirate con quelli occhi di pietà, e misericordia. Altro non desidero, che spargere il mio sangue per amor suo in Mezer, dove con la gratia sua, manifesterò il suo Sacramen^{to} nome a quelli, che non lo conoscono; ma sò di certo, che sarà compiuta la vostra promessa, in torno questo, fatta à me. ne meno temo di cost' alcuna con la gratia di Dio, mentre ella mi promese di non mancarmi mai. Solo cosa dimando alla Maestà vostra in questa felicissima festa, che mi diae tutto quello, che sarà necessario per me di Santità, e dottrina, per poter facilmente conseguire il mio fine per il quale sono stato chiamato. Dico dunque Domina Regie me, et nihil mihi deerit: in loco pascuae ibi me collocavit. Roma 15. di Agosto 1662.
Della Maestà vostra.

Humilissimo servo, et indegnissimo figlio
Baldanare Lojola Marceg. Novizio della Comp^a di Gesù

Handwritten title at the top of the page, possibly a name or a specific reference.

Main body of handwritten text, appearing to be a letter or a formal document, written in a cursive script. The text is dense and covers most of the page's surface.

Handwritten signature or name at the bottom of the page, written in a stylized cursive script.

Faint, illegible handwritten text in a cursive script, likely from the 17th or 18th century. The text is mostly obscured by fading and bleed-through from the reverse side of the page.

Handwritten signature or name, possibly "John [unclear]". The text is written in a cursive hand and is somewhat difficult to decipher due to fading.

Handwritten signature or name, possibly "John [unclear]". Similar to the signature above, it is written in cursive and is faint.

Additional faint handwritten text at the bottom of the page, which is mostly illegible.

Ala ⁺ Sacratissima Vergine,
Regina dell' Angeli Maria
Madre di Dio
Raccomandato dal Beato Ste-
nislao.

Di Babassare Lojola Mandes